SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 375-A)

RELAZIONE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE TARABINI)

Comunicata alla Presidenza il 20 febbraio 1984

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1980

(V. *Stampato Camera n.* **540**)

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 30 novembre 1983

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 2 dicembre 1983

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1750)

ONOREVOLI SENATORI. — Il Senato già esaminò ed approvò nell'estate del 1982 il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1980. L'esame del documento, introdotto dal relatore senatore Colella, ebbe inizio in sede di Commissione bilancio il 14 luglio e si concluse con l'approvazione in Aula il 3 agosto.

Successivamente la Camera dei deputati, dopo aver condotto l'esame del rendiconto 1980 (e del 1981) congiuntamente con l'esame del bilancio e della legge finanziaria per il 1983, non lo concluse con l'approvazione in Aula a causa dello scioglimento delle Camere e la chiusura dell'VIII legislatura; onde l'approvazione che del rendiconto 1980 essa diede il 30 novembre dello scorso anno, intervenuta dopo un nuovo esame del documento, è considerata come approvazione in prima lettura.

L'accennata vicenda spiega largamente il ritardo con cui il rendiconto 1980 viene ora all'esame del Senato. Senza introdurmi nella discussione del problema del tempo dell'esame dei rendiconti, cui mi dedicherò nella relazione al rendiconto per l'anno 1982 — di cui è pure in corso, e congiuntamente, l'esame presso il Senato — e senza muovere alcun rilievo critico a codesto riguardo, non posso sottrarmi alla considerazione che la tardività dell'esame del rendiconto rispetto al tempo della gestione affievolisce l'interesse delle risultanze contabili al nostro esame.

Quanto al merito del provvedimento, già la relazione del senatore Colella ha dato sinteticamente conto dei risultati della gestione, individuandone gli elementi critici e gli aspetti problematici, anche alla luce della relazione della Corte dei conti. Per parte mia, mentre riservo alla relazione sul rendiconto per l'anno 1982 la trattazione complessiva delle questioni di carattere generale, in ispecie di quelle sollevate dalla Corte dei conti — trattazione che, in sede di Commissione bilancio, è stata fatta unitariamente, nell'ambito dell'illustrazione congiunta dei rendiconti per gli anni 1980, 1981 e 1982 — mi intratterrò qui sinteticamente sui dati riassuntivi della gestione 1980, come più strettamente afferenti all'oggetto della deliberazione parlamentare.

Il confronto tra la previsione iniziale, la previsione finale e i risultati di gestione pongono in evidenza apprezzabili scostamenti. Le previsioni iniziali di entrata — per iniziali si intendono le previsioni derivanti dall'approvazione, oltre che del bilancio, anche della legge finanziaria — davano un'entrata complessiva per competenza pari a 150.249 miliardi, di cui 77.478 per entrate finali (62.086 tributarie e 15.299 extratributarie) e 72.771 per accensione di prestiti. Le previsioni definitive — cioè le previsioni risultanti dagli ulteriori strumenti previsionali attivati in corso d'anno, segnatamente i provvedimenti legislativi di variazione e le altre variazioni di bilancio operate con atti amministrativi — davano per le stesse voci rispettivamente 162.298 miliardi per entrate complessive, di cui 86.865 per entrate finali (69.099 tributarie e 17.625 extratributarie) e 75.433 per accensione di prestiti. Analoga l'evoluzione della previsione di cassa. Da 151.385 miliardi di entrate complessive previsti inizialmente si passa a 170.670 della previsione finale.

Sull'andamento delle grandezze previsionali ha agito sia l'incremento delle poste relative alle entrate tributarie (particolarmente imposte dirette), sia quello relativo alle entrate extratributarie.

Quanto alle previsioni di spesa, anche qui lo scostamento tra la previsione iniziale e quella definitiva è notevole. Infatti le spese complessive per competenza passano da 150.249 miliardi a 166.436; e per cassa da 151.385 a 179.229.

L'incremento è imputabile particolarmente all'evoluzione della spesa corrente (da 114.075 miliardi a 125.376), segnatamente per oneri di personale e per trasferimento agli

enti locali, nonchè agli slittamenti di provvedimenti legislativi con copertura finanziaria a carico di disponibilità dell'esercizio precedente.

L'evoluzione delle previsioni ha determinato una corrispondente variazione nei saldi. Non mette conto di parlare qui del peggioramento, peraltro modesto (lire 1.962 miliardi per competenza) della voce economicamente più significativa, e cioè del risparmio pubblico, stante che di questa grandezza è bene occuparsi anche e particolarmente alla luce dei risultati di gestione. Vale, invece, la pena di segnalare la crescita di lire 6.800 miliardi per competenza della cifra di ricorso al mercato. Il dato evoca il problema del valore che a questa voce viene assegnato dalla legge finanziaria: problema di particolare importanza di cui, peraltro — come ho già annunciato — tratterò a suo luogo.

Il quadro finanziario delineato dalle previsioni definitive viene notevolmente migliorato dai risultati di gestione. Infatti, per quanto riguarda la competenza, le entrate finali migliorano ulteriormente (gli accertamenti assommano a lire 93.580 miliardi, di cui 71.790 per entrate tributarie) contro i 77.478 delle previsioni iniziali e gli 86.865 delle previsioni definitive; le spese finali diminuiscono rispetto alle previsioni definitive (gli impegni assommano a lire 142.757 miliardi, contro i 153.230 delle previsioni definitive). Per quanto riguarda la cassa, gli incassi per entrare finali non hanno raggiunto il livello delle previsioni definitive (88.176 miliardi contro lire 91.238) dando quindi luogo alla formazione, al 31 dicembre 1980, di una somma aggiuntiva di nuovi residui; mentre per la spesa il declino dei pagamenti complessivi rispetto alle previsioni è imponente (miliardi 142.924 contro 151.385 delle previsioni iniziali e 179.229 delle previsioni definitive).

Il miglioramento segnato dalla gestione rispetto alle previsioni non deve, però, trarre in inganno. Innanzitutto bisogna trascurare i risultati della gestione di cassa, significativi in ordine all'impatto del fabbisogno pubblico sul mercato della moneta e del credito, ma assai meno in ordine ai reali equilibri della finanza pubblica. Essi, infatti, dipendono dai tempi delle operazioni di riscossione e di erogazione: nel 1980 v'è stata un'ulteriore accentuazione del ritardo nei pagamenti. Secondo la relazione ministeriale al disegno di legge, il ritmo di realizzazione della massa spendibile per spese finali è stato del 77,7 per cento nel 1978, del 72,9 per cento nel 1979 e del 69 per cento nel 1980. Per converso occorre riconoscere il reale miglioramento riscontrato nella gestione di competenza, quantificabile in lire 12.893 miliardi in termini di risparmio pubblico e dovuto, oltre che al miglioramento nell'andamento delle entrate, alle reali economie di gestione ottenute nel corso dell'esercizio (miliardi 6.844 al lordo di miliardi 726 di eccedenze) e alle disponibilità acquisite ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 468 del 1978 (miliardi 4.355, da scontare abbondantemente, trattandosi in gran parte di spese rinviate).

Alla luce dei risultati di gestione, particolarmente della gestione di competenza, è possibile contemplare con maggior compiutezza la fisionomia dell'esercizio 1980. Gli accertamenti in entrata crescono di ben il 36,3 per cento per le entrate finali (37,9 per il titolo delle tributarie). Ma gli impegni di spesa finale salgono del 37,3 per cento (del 37,8 per il titolo delle correnti). Il che dimostra come non si sia rallentato, anzi si sia ulteriormente accentuato il ritmo di crescita della spesa, particolarmente di quella corrente; e, come, a fronte del crescere di questa sia notevolmente cresciuto anche il prelievo fiscale, con il contemporaneo dirottamento a finalità prevalentemente di consumo di risorse meglio utilizzabili nel settore degli investimenti. Come ricorda nella sua relazione dell'estate 1982 il senatore Colella, aderendo ad analoga osservazione della Corte dei conti, « il sistema appare prossimo al suo punto di massima dilatazione, al di là del quale il controllo sulla finanza pubblica non potrà che trovare spazio nel solo contenimento della spesa »: affermazione questa che, se può essere condivisa con riferimento all'entrata solo escludendo un recupero di efficienza da parte dell'Amministrazione finanziaria — anzi dell'Amministrazio-

ne *tout court* — lo è incondizionatamente dal lato della spesa. Infatti l'entità della spesa pubblica, valutata sul più ampio fronte del settore pubblico allargato in rapporto al prodotto interno lordo, mostra, e mostrerà vieppiù negli anni successivi, la sua enormità nonchè la difficoltà di finanziarla con entrate correnti (difficoltà non imputabile esclusivamente all'imperfetta efficienza dell'amministrazione finanziaria). Come risulta dalle tabelle 1 e 2 allegate alla relazione ministeriale al rendiconto, il saldo netto da finanziare per competenza, come risultante al termine della gestione, è di miliardi 49.377; cifra assai minore di quella iscritta in bilancio inizialmente e ancor minore di quella iscritta nelle previsioni finali; ma assai eloquente se confrontata con le principali grandezze economico-finanziarie dell'anno. È vero che il saldo di cassa del settore statale è stato nel 1980 sensibilmente inferiore (circa lire 36.000 miliardi), ma è anche vero che sul minor prelievo dal mercato hanno influito i risultati di cassa del conto del bilancio (che hanno registrato, come si è già visto, un sensibile rallentamento nel ritmo dei pagamenti) nonchè i risultati della gestione di tesoreria. Il che spiega anche l'effetto pregiudizievole esercitato sui bilanci più recenti dagli squilibri costituitisi nei bilanci degli esercizi precedenti.

Un rilievo è doveroso a proposito del saldo di lire 49.377 miliardi tra il totale degli accertamenti in entrata e il totale degli impegni di spesa. Questo saldo è definito come disavanzo sia nella relazione come nel disegno di legge. E in effetti trattasi di un disavanzo di gestione e cioè della differenza tra le entrate e le uscite di bilancio come accertata nella gestione di competenza. Lasciando ad altra sede la trattazione del problema terminologico e sostanziale di un disavanzo di gestione che si contrappone alla condizione originaria di perfetto pareggio voluto dala legge n. 468 del 1978, l'imponenza della cifra pone in evidenza che lo squilibrio tra le entrate finali e la spesa complessiva è stato coperto solo per una porzione modesta con il ricorso al mercato finanziario e che, per la parte di gran lunga preponderante del fabbisogno (appunto miliardi 49.377 contro miliardi 13.006 di nuove operazioni di indebitamento patrimoniale), si è provveduto con mezzi di tesoreria (in particolare i conti correnti di tesoreria e i buoni ordinari del Tesoro) e cioè con mezzi il cui utilizzo dovrebbe essere funzionale solo alla copertura degli squilibri di cassa e non anche di quelli di bilancio. La circostanza è ampiamente spiegabile sul piano storico, sol che si abbiano presenti le condizioni del mercato finanziario nell'anno 1980, ma lo è assai meno sul piano istituzionale. Ma anche di questo si parlerà nella sede che ho già detto.

Il raffronto tra la gestione di competenza e la gestione di cassa pone in evidenza anche l'entità dei residui. Per quanto riguarda i residui passivi lo scostamento intervenuto nel rapporto tra massa spendibile (anche se ridotta delle ricordate economie) ed erogazione effettiva di spesa, se da un lato ha alleggerito la pressione sul mercato, dall'altro ha incrementato considerevolmente i resti passivi, che crescono dai 34.104 miliardi al 31 dicembre 1979 (somma così rettificata in corso di esercizio per effetto di economie e di perenzioni) ai miliardi 47.143 al 31 dicembre 1980, con una risultanza di miliardi 11.480 per i residui provenienti da precedenti esercizi (+13,8 per cento rispetto alla voce corrispondente del 1979) e di ben miliardi 35.663 per i residui di nuova formazione (+ 36,7 per cento rispetto al 1979). Al di là della possibile manovra « consapevole » nel contenimento delle erogazioni in conto competenza (come si è visto la tendenza è molto meno accentuata nei pagamenti in conto residui) ipotizzata nella richiamata relazione del senatore Colella, deve ricordarsi che nel 1980 i due provvedimenti legislativi di variazione di bilancio (l'assestamento e il secondo provedimento) si sono perfezionati in legge solo nell'ottobre inoltrato del 1980, il primo, e nel marzo 1981, il secondo. Inoltre, con maggior incidenza sulla gestione, ha influito nella creazione dei ritardi la difficoltà di definire taluni provvedimenti ed operazioni (la relazione ministeriale ne offre un elenco puntuale): tra di essi alcuni interessanti al contempo l'entrata e la spesa (che, quindi, hano dato luogo anche alla formazione di

residui attivi). Peraltro la crescita dei residui passivi, accentuatasi ulteriormente con la gestione dell'anno 1981, costituisce un fatto preoccupante, come afferente alla lievitazione, sempre più difficilmente arrestabile dal lato della competenza, della massa spendibile. Il problema di fondo rimane quello accennato più addietro. È nelle grandezze originarie delle poste di competenza che si concreta principalmente la decisione finanziaria; e il rinvio della spesa incompatibile con le condizioni della finanza pubblica, per quante recriminazioni possa suscitare, non è mai deprecabile quanto la deliberazione originaria della spesa stessa.

Prima di concludere accennerò alla materia delle eccedenze. Di essa ho già fatto cenno parlando delle economie, indicandone anche l'ammontare in lire 726 miliardi (per la gestione di competenza). A queste si devono aggiungere le eccedenze incorse nella gestione dei residui per miliardi 72. Trattasi essenzialmente di partite di spesa, come quelle relative alle entrate erariali riscosse dalla regione Sicilia (miliardi 428) o di quelle devolute alla regione Sardegna (miliardi 21), che consistono in regolazioni contabili di operazioni in entrata e in spesa conoscibili nella loro entità solo ad operazioni avvenute, ovvero, come nel caso degli interessi sui depositi presso il Tesoro (miliardi 277), di somme automaticamente addebitate al bilancio in base all'ammontare concreto dei depositi stessi.

Conclusivamente, e per quanto più strettamente concerne l'oggetto della deliberazione parlamentare, richiamo le indicazioni già fornite nella relazione presentata dal senatore Colella: la gestione 1980 evidenzia sotto il profilo contabile una sostanziale correttezza, onde si raccomanda all'apprezzamento e al voto favorevole del Senato.

TARABINI, *relatore*

PARERE DELLA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

(Estensore PASTORINO)

25 gennaio 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza.

I senatori dei Gruppi comunista e Sinistra indipendente hanno dichiarato la loro astensione.

PARERE DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore KESSLER)

26 gennaio 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime per quanto di propria competenza, a maggioranza, parere favorevole sottolineando l'esigenza che gli organi ministeriali della Pubblica istruzione, dei Beni culturali ed ambientali e del Turismo e dello spettacolo diano seguito ai rilievi formulati dalla Corte dei conti e soprattutto a quelli rispetto ai quali si è riconosciuta, da parte della stessa amministrazione, la fondatezza.

PARERE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AGRICOLTURA)

(Estensore SCLAVI)

26 gennaio 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole auspicando che una maggiore efficienza degli uffici periferici e centrali preposti al perfezionamento degli atti amministrativi del settore agricolo porti ad abbreviare i tempi tecnici e a ridurre sempre più i residui passivi.

PARERE DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore ALIVERTI)

31 gennaio 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza.

DISEGNO DI LEGGE

DISEGNO DI LEGGE

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 1.

(*Entrate*)

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 106.585.802.219.659.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 15.576.368.538.190 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 15.715.800.015.361.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 20.747.367.143.887, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	90.775.697.852.688	2.792.735.352.090	13.017.369.014.881	106.585.802.219.659
Residui attivi dell'esercizio 1979 . . .	10.778.537.238.445	2.507.909.719.551	2.429.353.057.365	15.715.800.015.361
				20.747.367.143.887

Art. 2.

(*Spese*)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 155.963.733.882.004.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 36.184.248 095.672 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 34.103.799.257.480.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 47.143.462.022.516, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	120.300.827.935.319	35.662.905.946.685	155.963.733.882.004
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	22.623.243.181.649	11.480.556.075.831	34.103.799.257.480
		47.143.462.022.516	

Art. 3.

(*Disavanzo della gestione di competenza*)

Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1980 di lire 49.377.931.662.345 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 71.789.286.987.682	
Entrate extratributarie	» 21.640.976.260.801	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	» 149.186.409.802	
Accensione di prestiti	» 13.006.352.561.374	
Totale Entrate . . .		L. 106.585.802.219.659
Spese correnti	L. 119.189.922.451.198	
Spese in conto capitale	» 23.567.406.067.864	
Rimborso di prestiti	» 13.206.405.362.942	
Totale Spese . . .		» 155.963.733.882.004
Disavanzo della gestione di competenza . . .		L. 49.377.931.662.345

Art. 4.

(*Situazione finanziaria*)

Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro, alla fine dell'esercizio 1980, di lire 132.908.996.844.449, risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza .			L. 49.377.931.662.345
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1979		L. 85.750.945.497.467	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L. 15.576.368.538.190		
al 31 dicembre 1980	» 15.715.800.015.361		
		» 139.431.477.171	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L. 36.184.248.095.672		
al 31 dicembre 1980	» 34.103.799.257.480		
		» 2.080.448.838.192	
Disavanzo finanziario effettivo dell'esercizio			» 83.531.065.182.104
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1980 . . .			L. 132.908.996.844.449

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 5.

(*Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste*)

È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1980.

Art. 6.

(*Eccedenze*)

Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza e sul conto dei residui, e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1980, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
	—	—	—
		(in lire)	
MINISTERO DEL TESORO			
Capitolo n. 4534 — Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana	428.182.605.015	—	—
Capitolo n. 4535 — Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	21.023.949.654	—	—
Capitolo n. 4678 — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	276.500.828.587	—	—
MINISTERO DELLE FINANZE			
Capitolo n. 2811 — Vincite al lotto	—	61.350.499.420	59.732.320.251
Capitolo n. 5591 — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'Erario, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'Amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria . .	—	27.714.277	11.730.317
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Capitolo n. 1502 — Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale		4.646.628.680	—

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
	—	(in lire)	—
Capitolo n. 1589 — Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia	—	6.204.128.115	3.545.836.340
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Capitolo n. 3471 — Posti gratuiti e borse di studio per aspiranti alla frequenza dell'Istituto statale «A. Romagnoli» di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista .	—	—	14.024.780
MINISTERO DELLA DIFESA			
Capitolo 2806 — Fitto di immobili, contributi consorziali, compensi ai comuni per accasermamento di truppe, indennità per occupazioni di urgenza e requisizioni temporanee di immobili e campi di aviazione, rimborso di imposte sugli immobili espropriati o ceduti in uso gratuito. Spese di custodia per gli immobili in uso alla Difesa. Canoni per concessioni	—	—	294 046.235

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
	—	—	—
		(in lire)	
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Capitolo n. 7701 — Annualità relative ad opere di bonifica	—	—	219.000.300
Capitolo n. 7743 — Ammortamento dei mutui contratti per l'esecuzione di progetti di opere pubbliche di bonifica	—	—	825 634.580
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Capitolo n. 2532 — Fitto di locali ed oneri accessori	—	—	25.420.295
Capitolo n. 3531 — Spese per le inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	21.299.698	60.331.425	66.631.123
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Capitolo n. 2033 — Fitto di locali ed oneri accessori	—	—	72.984.860

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 7.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 13.745.224.943.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 15.698.894.206 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 14.886.139.080.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 14.868.005.201, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti	6.340.416.134	1.064.752.354	6.340.056.455	13.745.224.943
Residui attivi dell'esercizio 1979 . . .	7.422.942.688	1.200.000	7.461.996.392	14.886.139.080
			14.868.005.201	

Art. 8.

(*Spese*)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 10.319.276.093.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 36.374.881.635 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 36.355.109.254.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 21.948.561.571, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	5.514.106.335	4.805.169.758	10.319.276.093
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	19.211.717.441	17.143.391.813	36.355.109.254
		21.948.561.571	

Art. 9.

(*Situazione finanziaria*)

La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	13.745.224.943	
Spese dell'esercizio 1980	»	10.319.276.093	
Saldo attivo della gestione di competenza			L. 3.425.948.850
Saldo attivo dell'esercizio 1979	L.	11.130.513.965	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . L. 15.698.894.206			
al 31 dicembre 1980 . » 14.886.139.080			
	»	812.755.126	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . L. 36.374.881.635			
al 31 dicembre 1980 . » 36.355.109.254			
	»	19.772.381	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979 . .			» 10.337.531.220
Saldo attivo al 31 dicembre 1980 . . .			L. 13.763.480.070

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 10.

(*Entrate*)

Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 905.085.060.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 3.883.950 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 3.888.750.

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	905.085.060	—	—	905.085.060
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	3.888.750	—	—	3.888.750

Art. 11.

(*Spese*)

Le spese correnti del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 905.085.060.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 157.010.764 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 156.277.576.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 336.152.625, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	569.794.715	335.290.345	905.085.060
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	155.415.296	862.280	156.277.576
		336.152.625	

Art. 12.

(*Eccedenze*)

Sono approvate le eccedenze di spesa di lire 6 sul conto dei residui e di lire 166 sul conto della cassa risultate al capitolo n. 173–Spese per studi, progetti e ricerche per conto di organismi internazionali, in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 13.

(*Entrate*)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 1.000.318.398.231.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 425.948.203.595.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 496.294.370.089, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	771.502.736.526	150.571.991.265	78.243.670.440	1.000.318.398.231
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	158.469.495.211	8.231.747	267.470.476.637	425.948.203.595
				496.294.370.089

Art. 14.

(*Spese*)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.000.318.398.231.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 239.370.056.708.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 353.063.862.636, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni . .	707.885.170.035	292.433.228.196	1.000.318.398.231
Residui passivi dell'esercizio 1979 . . .	178.739.422.268	60.630.634.440	239.370.056.708
			353.063.862.636

Art. 15.

(*Riassunto generale*)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1980, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L.	1.000.123.977.472
Entrate delle gestioni speciali	»	194.420.759
	L.	1.000.318.398.231
Spese (escluse le gestioni speciali)	L.	1.000.123.977.472
Spese delle gestioni speciali	»	194.420.759
	L.	1.000.318.398.231

Art. 16.

(*Situazione finanziaria*)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	1.000.318.398.231	
Spese dell'esercizio 1980	»	1.000.318.398.231	
Saldo della gestione di competenza		L.	—
Saldo passivo dell'esercizio 1979		»	3.238.132
Saldo passivo al 31 dicembre 1980 . . .		L.	3.238.132

Art. 17.

(*Copertura*)

Per la copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1980 accertato per l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Amministrazione predetta sui fondi dei conti correnti postali, di

cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni per complessive lire 30.329.488.775, estinguibili in 35 anni al saggio vigente per i mutui all'epoca della concessione.

Gli interessi maturati prima dell'inizio dell'ammortamento saranno capitalizzati al saggio di concessione delle anticipazioni.

L'ammortamento delle anticipazioni, aumentate degli interessi capitalizzati, avrà inizio il primo gennaio dell'anno successivo a quello della concessione delle anticipazioni.

L'onere relativo farà carico al bilancio dello Stato.

ARCHIVI NOTARILI

Art. 18.

(*Avanzo*)

L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1980, risulta stabilito come segue:

Entrate	L. 73.711.074.723
Spese	» 61.125.163.943
Avanzo . . .	L. 12.585.910.780

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 19.

(*Entrate*)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 80.032.774.475.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 40.982.087 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 4.826.603.896.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 18.114.233.511, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	61.946.908.360	6.467.613	18.079.398.502	80.032.774.475
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	4.798.236.500	4.827.256	23.540.140	4.826.603.896
				18.114.233.511

Art. 20.

(*Spese*)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 88.880.048.861.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 19.354.156.030 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 15.292.503.453.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 40.477.909.834, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	53.214.797.750	35.665.251.111	88.880.048.861
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	10.479.844.730	4.812.658.723	15.292.503.453
		40.477.909.834	

Art. 21.

(*Situazione finanziaria*)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione del fondo per il culto, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	80.032.774.475
Spese dell'esercizio 1980	»	88.880.048.861
Saldo passivo della gestione di competenza	L.	8.847.274.386
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1980 . .	L.	40.982.087
al 31 dicembre 1980 .	»	4.826.603.896
	L.	4.785.621.809

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . .	L. 19.354.156.030		
al 31 dicembre 1980 .	» 15.292.503.453		
		L. 4.061.652.577	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979			L. 8.847.274.386
Saldo al 31 dicembre 1980			L. —

Art. 22.

(*Eccedenze*)

È approvata l'eccedenza di cassa di lire 73.185 risultata al capitolo n. 183 - Assegni ai canonicati della cattedrale di Agrigento, in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980.

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

Art. 23.

(*Entrate*)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 1.539.521.041.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 86.461.196 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 143.732.076.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 285.064.322, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	1.255.104.104	29.525	284.387.412	1.539.521.041
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	143.084.691	17.560	629.825	143.732.076
			285.064.322	

Art. 24.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.658.512.620

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 698.507.739 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 636.787.040.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 961.070.782, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	962.207.313	696.305.307	1.658.512.620
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	372.021.565	264.765.475	636.787.040
		961.070.782	

Art. 25.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	1.539.521.041	
Spese dell'esercizio 1980	»	1.658.512.620	
Saldo passivo della gestione di competenza			L. 118.991.579
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . . .	L.	86.461.196	
al 31 dicembre 1980 . .	»	143.732.076	
	L.	57.270.880	

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . . .	L. 698.507.739		
al 31 dicembre 1980 . .	» 636.787.040		
		L. 61.720.699	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979			L. 118.991.579
Saldo al 31 dicembre 1980 . . .			» —

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 26.

(*Entrate*)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 919.513.424.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 126.871.744 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 117.702.538.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 298.687.788, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	663.989.882	25.291.978	230.231.564	919.513.424
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	74.538.292	3.953.160	39.211.086	117.702.538
			298.687.788	

Art. 27.

(*Spese*)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 917.589.290.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 290.677.804 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 283.350.499.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 582.316.600, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	512.466.130	405.123.160	917.589.290
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	106.157.059	177.193.440	283.350.499
		582.316.600	

Art. 28.

(*Situazione finanziaria*)

La situazione finanziaria dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	919.513.424	
Spese dell'esercizio 1980	»	917.589.290	
Saldo attivo della gestione di competenza			L. 1.924.134
Saldo attivo dell'esercizio 1979	L.	8.052.463	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . . L. 126.871.744			
al 31 dicembre 1980 . . » 117.702.538			
	»	9.169.206	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980 . . L. 290.677.804			
al 31 dicembre 1980 . . » 283.350.499			
	»	7.327.305	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979			» 6.210.562
Saldo attivo al 31 dicembre 1980 . . .			L. 8.134.696

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 29.

(*Entrate*)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 1.979.522.813.114.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 2.719.647.854.179 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 2.719.624.749.487.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 3.596.199.361.628, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	1.093.230.134.586	—	886.292.678.528	1.979.522.813.114
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	9.718.066.387	—	2.709.906.683.100	2.719.624.749.487
			3.596.199.361.628	

Art. 30.

(*Spese*)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.979.522.813.114.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 2.505.207.796.901 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 2.505.184.692.209.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 3.177.090.972.932, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	552.063.945.183	1.427.458.867.931	1.979.522.813.114
Residui passivi dell'esercizio 1979	755.552.587.208	1.749.632.105.001	2.505.184.692.209
		3.177.090.972.932	

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Art. 31.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 4.259.301.319.052.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 2.401.904.699.793.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 3.830.655.471.532, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	1.685.033.416.658	—	2.574.267.902.394	4.259.301.319.052
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	1.145.517.130.655	—	1.256.387.569.138	2.401.904.699.793
			3.830.655.471.532	

Art. 32.

(*Spese*)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 4.259.301.319.052.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 2.255.109.610.670.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 2.792.525.728.163, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	2.515.830.568.660	1.743.470.750.392	4.259.301.319.052
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	1.206.054.632.899	1.049.054.977.771	2.255.109.610.670
		2.792.525.728.163	

Art. 33.

(*Eccedenze*)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980:

		(in lire)
Capitolo n. 131 —	Indennità temporanea per infortuni sul lavoro al personale postale-telegrafico non di ruolo. Indennità capitali e rendite per inabilità permanente. Contributi di assistenza ai grandi invalidi del lavoro. Rimborso di spese di viaggio al personale postale-telegrafico infortunato che si reca in altra località per sottoporsi a visite mediche di controllo e a cure termali. Canone da corrispondere all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	125.389.397
Capitolo n. 137 —	Compensi di supercottimo	784.696.318
Capitolo n. 141 —	Indennità di località disagiate	750.000
Capitolo n. 142 —	Compenso integrativo per conferimento di mansioni superiori al personale della carriera ausiliaria . .	958.200
Capitolo n. 143 —	Compensi particolari ad alcune categorie del personale dell'esercizio dopo tre anni di permanenza nella qualifica	290.000

Capitolo n. 171 —	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi	15.784.604.400
Capitolo n. 212 —	Imposte erariali, sovrimposte comunali e provinciali, tasse e contributi vari gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione	4.772.622
Capitolo n. 250 —	Spese dell'Ufficio centrale del dopolavoro postelegrafonico	66.940.103
Capitolo n. 255 —	Provvidenze a favore del personale vittima di azioni criminose	103.000.000

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 34.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 1.375.424.113.237.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 243.928.307.636.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 753.654.221.185, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	—	—	—	—
		(in lire)		
Accertamenti . .	673.109.520.043	42.602.845	702.271.990.349	1.375.424.113.237
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	192.588.679.645	1.180.000.000	50.159.627.991	243.928.307.636
				753.654.221.185

Art. 35.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.375.424.113.237.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 1.056.028.664.886.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 1.239.515.404.872, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	795.100.594.358	580.323.518.879	1.375.424.113.237
Residui passivi dell'esercizio 1979	396.836.778.893	659.191.885.993	1.056.028.664.886
		1.239.515.404.872	

Art. 36.

(*Eccedenze*)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980:

		(in lire)
Capitolo n, 125 —	Compenso forfettario al personale incaricato della conduzione degli impianti di riscaldamento . . .	482.865
Capitolo n. 129 —	Competenze accessorie soppresse, dovute al personale anteriormente al 1° aprile 1973 per le assenze riconosciute dipendenti da cause legittime . . .	74.045
Capitolo n. 197 —	Canoni dovuti all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed alle società concessionarie di servizio telefonico pubblico per la cessione di mezzi trasmissivi	1.153.061.946
Capitolo n. 207 —	Spese postali, telegrafiche e telefoniche, radiotelevisive e di filodiffusione	198.130.184
Capitolo n. 215 —	Somma da versare all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni quale concorso nelle spese per il funzionamento dell'Istituto Superiore delle Poste e delle Telecomunicazioni	380.000.000
Capitolo n. 221 —	Rimborso all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni della maggiore spesa da essa sostenuta per la copertura, con proprio personale, dei posti lasciati vacanti dall'Azienda presso organi ed uffici che svolgono attività di interesse comune. Compensi alla stessa Amministrazione per il servizio di accettazione telefonica effettuato da taluni uffici postali e telegrafici per conto dell'Azienda	1.680.000.000

Capitolo n. 223 —	Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali. Spese per il personale addetto ai servizi di cooperazione internazionale	2.200.000
Capitolo n. 250 —	Contributi a favore di enti ed istituti che svolgono attività scientifica o sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni	19.998.800
Capitolo n. 252 —	Contributo all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per il funzionamento dell'ufficio centrale del dopolavoro postelegrafonico, della biblioteca centrale, del museo delle poste e delle telecomunicazioni e degli uffici centrali e periferici della stessa Amministrazione che esplicano il servizio sanitario	5.409.715
Capitolo n. 254 —	Versamento all'Istituto postelegrafonici delle quote di soprattasse sul traffico telefonico	2.797.649.867
Capitolo n. 255 —	Somma da versare all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per contributo a favore del dopolavoro postelegrafonico	10.050.000
Capitolo n. 257 —	Concorso nelle spese dell'Ufficio internazionale delle telecomunicazioni di Ginevra	130.689.740
Capitolo n. 292 —	Versamento all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni delle tasse e delle soprattasse relative al traffico fonotelegrafico, radiotelefonico e fototelegrafico	1.947.455
Capitolo n. 303 —	Versamento all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed alle Società telefoniche concessionarie di servizio telefonico pubblico delle quote alle medesime spettanti sui canoni corrisposti da terzi per la concessione di mezzi trasmissivi di telecomunicazione di costituzione mista	236.090.450

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 37.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestinoni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria

dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei trasporti, in lire 15.468.678.317.217.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 3.914.938.053.277.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complesivamente a lire 4.909.160.875.411, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	12.633.694.587.548	—	2.834.983.729.669	15.468.678.317.217
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	1.840.760.907.535	—	2.074.177.145.742	3.914.938.053.277
			4.909.160.875.411	

Art. 38.

(*Spese*)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 15.468.678.317.217.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 4.167.057.502.377.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 5.393.209.633.707, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	11.710.915.494.935	3.757.762.822.282	15.468.678.317.217
Residui passivi dell'esercizio 1979	2.531.610.690.952	1.635.446.811.425	4.167.057.502.377
		5.393.209.633.707	

Art. 39.

(*Riassunto generale*)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio 1980, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	7.682.091.762.262
Entrate delle gestioni speciali ed autonome	»	7.786.586.554.955
	L.	15.468.678.317.217

Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	7.682.091.762.262
Spese delle gestioni speciali ed autonome	»	7.786.586.554.955
	L.	15.468.678.317.217

Art. 40.

(*Eccedenze*)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980:

		(in lire)
Capitolo n. 107	— Onere, a carico dell'Azienda, per contributi all'opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato	5.848.650.298
Capitolo n. 111	— Onere, a carico dell'Azienda, per il contributo al fondo di previdenza degli assuntori	1.257.912.086
Capitolo n. 114	— Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero	1.272.639.441
Capitolo n. 116	— Indennità e competenze accessorie diverse al personale	3.763.515.159
Capitolo n. 210	— Spese per i dormitori, le mense ed i refettori aziendali e per gli asili nido	967.207.638
Capitolo n. 219	— Manutenzione delle linee e relative pertinenze, dei fabbricati, degli altri impianti fissi, del materiale rotabile, delle navi traghetto e degli altri mezzi di esercizio	8.733.133.147

Capitolo n. 220	— Imposta sul valore aggiunto non deducibile . .	5.769.506.000
Capitolo n. 301	— Indennizzi per danni alle persone e alle proprietà, per ritardata resa di spedizioni, per ammanchi e per avarie, e perdite per tasse di trasporto rimaste totalmente o parzialmente scoperte	750.460.326
Capitolo n. 310	— Versamento all'opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle norme a favore dei dipendenti ex-combattenti ed assimilati	1.195.640.979
Capitolo n. 311	— Somma a carico dell'Azienda per concorso nelle spese di amministrazione dell'opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato . . .	45.000.000
Capitolo n. 356	— Interessi compresi nelle annualità dovute per l'ammortamento dei fondi mutuati per l'acquisto e la costruzione di case economiche per i ferrovieri . .	799.428
Capitolo n. 402	— Imposta sul valore aggiunto a carico dell'Azienda, sui prodotti viaggiatori	476.569.974
Capitolo n. 501	— Spese per rinnovamenti e migliorie finanziate con le assegnazioni a carico delle spese correnti e della gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi	10.123.530.517
Capitolo n. 503	— Spese per la costruzione o l'acquisto di case per i ferrovieri in conto patrimoniale	75.115.435
Capitolo n. 504	— Spese di riparazione e ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causati dalla guerra	7.763.755
Capitolo n. 506	— Spese patrimoniali finanziate con il ricavo del prestito contratto con le ferrovie federali svizzere . .	154.733.145
Capitolo n. 509	— Spese per l'esecuzione del piano decennale di opere e costruzioni per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento ed il potenziamento della rete ferroviaria	241.282.180
Capitolo n. 520	— Spese per l'esecuzione del programma integrativo per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco rotabili e degli impianti di sicurezza e segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove officine di grande riparazione nel Mezzogiorno . .	21.170.094.548
Capitolo n. 522	— Spese per l'esecuzione delle opere di raddoppio delle linee Battipaglia - Reggio Calabria e Ancona - Pescara	69.086.671
Capitolo n. 523	— Spese per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia-Giulia .	398.487.402

Capitolo n. 1017 —	Premio industriale al personale	1.471.904.255
Capitolo n. 1073 —	Spese di condominio e diverse	42.350.169
Capitolo n. 1096 —	Operazioni attinenti ai trasporti	64.052.679.367
Capitolo n. 1112 —	Versamento alla Banca Nazionale delle Comunicazioni delle ritenute sulle competenze al personale ferroviario per rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Banca in attuazione del programma decennale per la costruzione e l'acquisto di alloggi per i ferrovieri	7.150.430

Art. 41.

Il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1980 è approvato.

ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 1980

(art. 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

La legge 30 aprile 1980, n. 149 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1980 e del bilancio pluriennale per il triennio 1980-1982 prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 — Fondo di riserva per le spese impreviste — lo stanziamento di lire 10.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1980 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti effettuati — tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa — con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

	(lire)
1) Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1980, n. 82, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1980, reg. 26, foglio 21, *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980 . . .	1.347.588.733
2) Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1980, n. 97, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1980, reg. 26, foglio 25, *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 1° aprile 1980 . . .	3.020.000.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1980, n. 208, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1980, reg. 28, foglio 20, *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 6 giugno 1980	1.410.650.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1980, n. 401, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1980, reg. 29, foglio 9, *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 5 agosto 1980 . . .	2.213.500.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1980, n. 421, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1980, reg. 29, foglio 11, *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 9 agosto 1980 . . .	254.500.000
6) Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1980, n. 638, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1980, reg. 30, foglio 9, *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 14 ottobre 1980 . . .	906.400.000
7) Decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1980, n. 703, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1980, reg. 30, foglio 20, *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 3 novembre 1980 . .	672.000.000
8) Decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1980, n. 793 registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1980, reg. 31, foglio 6, *Gazzetta Ufficiale* n. 330 del 2 dicembre 1980	163.000.000
	9.987.638.733

Si riporta, di seguito, l'analisi delle motivazioni che hanno indotto a procedere ai prelevamenti suddetti.

Segue: ALLEGATO N. 1

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1980, n. 82).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Capitolo 4572 — Somma da versare al Fondo destinato all'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche, istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato (L. 1.347.588.733). Quota a carico dello Stato italiano per le provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche rientranti nella sfera di applicazione dell'articolo 56 del Trattato C.E.C.A. In particolare detta integrazione riguarda il personale licenziato negli stabilimenti siderurgici Italsider di Genova-Cornigliano, nelle Acciaierie di Piombino e negli stabilimenti Dalmine di Bergamo.

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1980, n. 97).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 1107 — Spese di rappresentanza (L. 50.000.000) — Maggior onere derivante dall'incrementata attività dei rapporti internazionali e dall'aumento dei prezzi.

Capitolo 3815 — Indennità e spese di trasporto per missioni all'estero (L. 20.000.000) — Integrazione necessaria per consentire la partecipazione dei rappresenlioni) — Integrazione necessaria per consentire la partecipazione dei rappresentanti della Corte dei conti ai lavori del Comitato di contatto CEE e del IX Congresso internazionale INTOSA.

Capitolo 4282 — Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (L. 30.000.000) — Integrazione necessaria per far fronte alle spese relative alle missioni all'estero del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.
Capitolo 4302 — Indennità e spese di trasporto per missioni all'estero (L. 15.000.000) — Assegnazione necessaria per consentire un approccio reale dei funzionari partecipanti ai corsi della scuola superiore della Pubblica Amministrazione ai problemi socio-economici trattati presso gli Organismi internazionali.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1022 — Indennità, ecc., per missioni all'estero (L. 15.000.000) e capitolo 1579 — Spese eventuali all'estero (L. 90.000.000) — Maggiori oneri derivanti dalla visita del Capo dello Stato in Spagna.
Capitolo 1572 — Fitto di locali, ecc. (L. 1.000.000.000) — Maggiori oneri derivanti dall'estensione dei benefici previsti dall'articolo 84 dell'« Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri » (D.P.R. n. 18/1967), dall'apertura di nuove sedi all'estero e dalla lievitazione dei canoni di fitto .

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 2629 — Spese di carattere riservato per la lotta alla delinquenza organizzata (L. 800.000.000) — Maggiori oneri connessi alla prevenzione e repressione della recrudescente attività criminosa.
Capitolo 3157 — Spese per il trasporto del materiale dei centri di pronto intervento, ecc. (L. 200.000.000), e capitolo 3256 — Approvvigionamento di materiali assistenziali destinati alle scorte dei magazzini, ecc. (L. 800.000.000) — Indilazionabili esigenze relative al piano di primo intervento a favore delle popolazioni della Liguria e dell'Umbria colpite dagli eventi sismici ed atmosferici del settembre 1979.

Segue: ALLEGATO N. 1

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1980, n. 208).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 1444 — Fitto di locali, ecc. (L. 17.000.000) — Spese inerenti la nuova sede del Commissariato per la Regione Sicilia.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1022 — Indennità, ecc., per missioni all'estero (L. 5.000.000) e Capitolo 1579 — Spese eventuali all'estero (L. 80.000.000) — Maggiori oneri derivanti dai viaggi del Capo dello Stato in Algeria e in Spagna. Capitolo 1572 — Fitto di locali, ecc. (L. 500.000.000) — Spese relative alla nuova sede del Consolato generale di Londra a seguito dell'incendio doloso del marzo 1980.

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 2629 — Spese di carattere riservato per la lotta alla delinquenza organizzata, ecc. (L. 700.000.000) — Maggiori oneri connessi alla prevenzione e repressione della recrudescente attività criminosa.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 108.650.000, derivano da maggiori oneri per missioni e partecipazioni a convegni, sia all'interno che all'estero. Tali assegnazioni riguardano i Ministeri del tesoro (cap. 2193 - L. 5.000.000; cap. 3544 - L. 3.000.000; cap. 4286 - L. 14.150.000; cap. 5817 - L. 65.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1002 - L. 5.000.000; cap. 1005 - L. 2.500.000; cap. 1006 - L. 5.000.000; cap. 1082 - L. 5.000.000) e dell'interno (cap. 2612 - L. 4.000.000).

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1980, n. 401).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — Capitolo 1082 — Spese di rappresentanza (L. 5.000.000) — Adeguamento di alcuni servizi della biblioteca centrale a nuovi compiti sopravvenuti.

Capitolo 2084 — Fitto di locali, ecc. (L. 200.000.000) — Maggiori oneri relativi ai canoni di fitto dei nuovi uffici giudiziari per minori di Milano, nonché all'avvio di ricerche di sedi per l'istituendo servizio sociale adulti.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 2.008.500.000, derivano dai maggiori oneri per viaggi e missioni, sia all'interno che all'estero, per la partecipazione a sessioni di studio, corsi di formazione, convegni internazionali, nonché per spese di rappresentanza e per servizi ispettivi. Tali integrazioni riguardano i Ministeri del tesoro (cap. 5205 - L. 50.000.000; cap. 6073 - L. 12.500.000), delle finanze (cap. 3415 - L. 50.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1002 - L. 2.000.000; cap. 1005 - L. 2.500.000; cap. 1006 - L. 10.000.000; cap. 1020 - L. 150.000.000; cap. 1021 - L. 15.000.000; cap. 1504 - L. 300.000.000; cap. 1603 - L. 500.000; cap. 2004 - L. 200.000.000; cap. 2007 - L. 200.000.000; cap. 2008 - L. 300.000.000), dei trasporti (cap. 2006 - L. 50.000.000); del lavoro e della previdenza sociale (cap. 1002 - L. 15.000.000; cap. 1006 - L. 4.000.000; cap. 1082 - L. 2.000.000; cap. 1536 - L. 130.000.000; cap. 2004 - L. 30.000.000), delle partecipazioni statali (cap. 1005 - L. 6.000.000; cap. 1006 - L. 10.000.000; cap. 1025 - L. 4.000.000; cap. 1026 - L. 15.000.000).

Segue: ALLEGATO N. 1

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1980, n. 421).

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 3032 — Fitto di locali, ecc. (L. 120.000.000) — Maggior onere derivante dalla stipulazione di alcuni contratti di fitto per nuove sedi di archivi.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 134.500.000, riguardano i maggiori oneri derivanti dall'incremento delle diarie, delle spese di trasporto e dei costi in genere per missioni sia all'interno sia all'estero. Tali integrazioni interessano i Ministeri del tesoro (cap. 3207 - L. 6.000.000; cap. 3544 - L. 3.500.000; cap. 3662 - L. 13.500.000; cap. 5817 - L. 80.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (cap. 1002 - L. 10.000.000), del commercio con l'estero (cap. 1002 - L. 20.000.000), della marina mercantile (cap. 2005 - L. 1.500.000).

VI Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1980, n. 638).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1022 — Indennità, ecc., per missioni all'estero (L. 50.000.000) e capitolo 1579 Spese eventuali all'estero (L. 550.000.000) - Maggiori oneri derivanti dalla visita del Capo dello Stato in Cina, Tailandia e Giordania del settembre 1980.

Capitolo 3032 — Spese per l'invio di delegati, ecc. (L. 100.000.000) — Maggiore onere derivante dalla partecipazione della delegazione italiana alla Sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in New York.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 1065 — Fitto di locali, ecc. (L. 11.400.000) — Maggiori spese per canoni di locazione ed oneri accessori.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 195.000.000 derivano da maggiori oneri per spese di missioni — all'interno ed all'estero — e partecipazione a corsi di aggiornamento, per l'allestimento di mostre di opere d'arte italiane, nonché per la Presidenza italiana della Comunità Europea. Tali integrazioni riguardano i Ministeri del tesoro (cap. 5204 — L. 160.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1002 - L. 13.000.000), per i beni culturali e ambientali (cap. 1002 - L. 9.500.000; cap. 1006 - L. 9.500.000; cap. 1052 - L. 3.000.000).

VII Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1980, n. 703).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 4402 — Spese di rappresentanza (L. 10.000.000) — Maggiori necessità connesse alla continua lievitazione dei prezzi.

MINISTERO DELLE FINANZE — Capitolo 5308 — Indennità, ecc. per missioni, ecc. (L. 300.000.000) — Maggiori spese per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di accertamento degli introiti erariali da parte del personale UTIF.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1115 — Spese di cerimoniale, ecc. (L. 150 milioni) — Integrazione per spese di cerimoniale indispensabile per le visite di personalità straniere in Italia.

Segue: ALLEGATO N. 1

MINISTERO DELLA SANITÀ — Capitolo 1097 — Fitto di locali, ecc. (L. 100.000.000) — Aumento dei canoni di affitto di taluni uffici in applicazione della legge n. 392 del 1978, e maggiori oneri accessori di locazione degli uffici periferici.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO — Capitolo 1002 — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. (L. 15.000.000) — Capitolo 1005 — Indennità, ecc. per missioni, ecc. (L. 5.000.000), capitolo 1006 — Indennità, ecc. per missioni, ecc. (L. 4.000.000), capitolo 1020 — Indennità, ecc. per missioni all'estero (L. 3.000.000), capitolo 1082 — Spese di rappresentanza (L. 10.000.000) — Indilazionabili esigenze connesse ad una più intensa attività d'istituto nei diversi settori.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 75.000.000, derivano da maggiori oneri per spese di missioni all'estero connesse con la partecipazione a convegni internazionali ed alla firma di accordi culturali. Tali integrazioni riguardano i Ministeri della pubblica istruzione (cap. 5202 — L. 20.000.000), e del commercio con l'estero (cap. 1006 — L. 15.000.000; cap. 1021 — L. 40.000.000).

VIII Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1980, n. 793).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 — Spese di cerimoniale, ecc. (L. 73.000.000) — Integrazione per spese di cerimoniale indispensabile per le visite di personalità straniere in Italia.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 90.000.000, si sono rese necessarie per sopperire ai maggiori oneri per missioni, sia all'interno che all'estero, determinate da una più intensa attività d'istituto nei diversi settori, nonché dalla continua lievitazione dei costi di trasporto. Tali integrazioni riguardano i Ministeri del bilancio e della programmazione economica (cap. 1020 - L. 6.000.000), degli affari esteri (cap. 1022 - L. 60.000.000), dei trasporti (cap. 1006 - L. 1.000.000; cap. 1506 - L. 10.000.000), dell'agricoltura e delle foreste (cap. 1002 - L. 10.000.000), del turismo e dello spettacolo (cap. 1005 - L. 3.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi sopra descritti, residuano lire 12.361.267, che vengono passate in economia.

ALLEGATO N. 2

ELENCO DEI DECRETI MINISTERIALI EMANATI IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 468

In relazione alle motivazioni di seguito specificate, nel corso dell'esercizio finanziario 1980 sono state disposte assegnazioni esclusivamente in forza del secondo comma del citato articolo 12 per complessive lire 293.205.976.250 in termini di competenza e lire 285.786.872.258 in termini di cassa a fronte di acquisizioni di entrate per lire 295.295.089.295 in termini di competenza e cassa.

(in lire)

	Entrata			*Spesa*		
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DEL TESORO.		
a) Devoluzione al Fondo massa del Corpo della Guardia di finanza ed alla Cassa di previdenza oppure al fondo di quiescenza del personale dell'Amministrazione cui appartiene lo scopritore, del 40 per cento dei proventi delle pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie. (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1511 - art. 1):						
1. - D.M.141308 del 27 agosto 1980, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1980, R. 17 f. 351 . .	Cap. 2351 -	27.547.640	27.547.640	Cap. 5721 -	5.509.528	5.509.528
2. - D.M. 141343 dell'11 agosto 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1980, R. 16 f. 384	Cap. 2351 -	70.080.300	70.080.300	Cap. 5721 -	28.032.120	28.032.120
3. - D.M. 157502 del 25 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1980, R. 19 f. 11	Cap. 2351 -	51.072.500	51.072.500	Cap. 5721 -	20.429.000	20.429.000

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata			*Spesa*	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
4. - D.M. 167353 del 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1980, R. 25 f. 68 . . .	Cap. 2351 - 326.894.992	326.894.992	Cap. 5721 -	130.757.997	130.757.997
5. - D.M. 172494 del 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1980, R. 25 f. 69 . . .	Cap. 2351 - 17.730.000	17.730.000	Cap. 5721 -	7.092.000	7.092.000
6. - D.M. 173997 del 23 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1981, R. 1 f. 341 . . .	Cap. 2351 - 186.867.680	186.867.680	Cap. 5721 -	37.373.536	37.373.536
7. - D.M. 175454 del 10 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1980, R. 25 f. 184 . .	Cap. 2351 - 176.186.760	176.186.760	Cap. 5721 -	70.474.704	70.474.704
8. - D.M. 175499 del 23 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1981, R. 1 f. 342 . . .	Cap. 2351 - 30.799.920	30.799.920	Cap. 5721 -	12.319.968	12.319.968
9. - D.M. 177987 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981 R. 3 f. 169	Cap. 2351 - 98.471.788	98.471.788	Cap. 5721 -	39.388.715	—
10. - D.M. 180348 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 187 .	Cap. 2351 - 250.278.388	250.278.988	Cap. 5721 -	100.111.355	—
11. - D.M. 180349 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981 R. 3 f. 172 . . .	Cap. 2351 - 11.262.700	11.262.700	Cap. 5721 -	4.505.080	—
12. - D.M. 181816 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 170 . . .	Cap. 2351 - 24.675.881	24.675.881	Cap. 5721 -	9.870.352	—
13. - D.M. 181931 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1981, R. 3 f. 383 . . .	Cap. 2351 - 56.264.895	56.264.895	Cap. 5721 -	11.252.979	—

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata			*Spesa*		
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
14. - D.M. 181959 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 171	Cap. 2351 - 42.966.300	42.966.300	Cap. 5721 -	17.186.520	—
15. - D.M. 181960 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 188 . . .	Cap. 2351 - 2.016.035.000	2.016.035.000	Cap. 5721 -	806.414.000	—
16. - D.M. 106436 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1981, R. 6 f. 5 . . .	Cap. 2351 - 13.660.164	13.660.164	Cap. 5721 -	5.464.065	—
	3.400.794.908	3.400.794.908		1.306.181.919	311.988.853
b) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei Conti per le spese dei relativi servizi. (Regio Decreto 10 febbraio 1937, numero 228 - art. 21):		MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.			
1. - D.M. 154533 del 26 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1980, R. 19 f. 98 .	—	—	Cap. 1095 -	6.000.000	6.000.000
c) Riassegnazione dei contributi di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 - art. 8 - al Fondo integrativo per gli asili nido, al fine del completamento del piano relativo (Legge 29 novembre 1977, n. 891):		MINISTERO DELLA SANITÀ.			
1. - D.M. 180239 del 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1981, R. 2 f. 250 . . .	Cap. 2224 - 6.374.302.201	6.374.302.201	Cap. 2600 -	6.374.302.201	—

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata			*Spesa*		
		Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.			
d) Riassegnazione degli emolumenti di cui all'art. 7 dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera concluso a Roma il 10 agosto 1964 ratificato con la legge 15 febbraio 1965, n. 61, per l'assistenza dei lavoratori italiani in Svizzera .						
1. - D.M. 119206 del 19 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1980, R. 8 f. 240	Cap. 3532 -	2.976.260	2.976.260	Cap. 3576 -	2.976.260	2.976.260
			MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO.			
e) Riassegnazione del 60 per cento del canone annuo lordo del 2 per cento, corrisposto dalla R.A.I., su tutti i proventi lordi conseguiti, destinata al finanziamento di manifestazioni teatrali e musicali, all'interno e all'estero. (Legge 14 agosto 1967, n. 800, Legge 9 giugno 1973, n. 308 e D.P.R. 11 agosto 1975, n. 452):						
1. - D.M. 147582 del 3 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1980, R. 21 f. 242 .	Cap. 2355 -	9.334.310.700	9.334.310.700	Cap. 2562 -	3.733.724.280	3.733.724.280
				Cap. 2566 -	5.600.586.420	5.600.586.420
					9.334.310.700	9.334.310.700

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

		Entrata			*Spesa*	
		Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
			MINISTERO DEL TESORO.			
f) Riassegnazione delle somme versate dagli Istituti di Credito per il funzionamento del Comitato Interministeriale — e del relativo ufficio di segreteria — incaricato dei finanziamenti a favore dell'editoria. (Legge 30 luglio 1959, n. 623 e Legge 6 giugno 1975, n. 172 - art. 5):						
1. - D.M. 162490 del 29 ottobre 1980, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1980, R. 21 f. 53 . . .	Cap. 3339 -	3.183.420	3.183.420	Cap. 2976 -	3.183.420	3.183.420
2. - D.M. 181951 del 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 173 . . .	Cap. 3339 -	503.085	503.085	Cap. 2976 -	503.085	—
3. - D.M. 103343 del 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1981, R. 4 f. 229 . .	Cap. 3339 -	600.000	600.000	Cap. 2976 -	600.000	—
		4.286.505	4.286.505		4.286.505	3.183.420

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

		Entrata			*Spesa*	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
g) Riassegnazione delle somme versate dagli Istituti di Credito per il funzionamento del Comitato Interministeriale — e del relativo ufficio di segreteria — incaricato dei finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 e Legge 28 marzo 1968, n. 479 - art. 15):			MINISTERO DEL TESORO.			
1. - D.M. 173914 del 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1980, R. 24 f. 215 . .	Cap. 3338 -	27.946.770	27.946.770	Cap. 4426 -	27.946.770	27.946.770
			MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.			
h) Riassegnazione delle somme anticipate dai trasgressori della normativa sulla protezione delle bellezze naturali, per il funzionamento delle relative Commissioni. (Legge 1° giugno 1939, n. 1089 e Legge 29 giugno 1939, n. 1497 - art. 15):						
1. - D.M. 160545 del 3 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1980, R. 21 f. 294 . .	Cap. 3996 -	466.255	466.255	Cap. 2203-	466.255	466.255

Segue: ALLEGATO N. 2

(in lire)

	Entrata		*Spesa*	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	MINISTERO DEL TESORO.			
i) Adeguamento della previsione dei capitoli di entrata e di spesa concernenti le « risorse proprie » delle Comunità europee (D.P.R. 5 dicembre 1978, n. 822 - art. 2):				
1. - D.M. 159511 del 20 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1980, R. 18 f. 266 . .	Cap. 3970 - 282.250.000.000	282.250.000.000	Cap. 5971 - 276.100.000.000	276.100.000.000
	Cap. 3971 - 640.000.000	640.000.000		
	Cap. 3972 - 2.160.000.000	2.160.000.000		
	Cap. 3980 - 21.500.000.000	21.500.000.000		
	Cap. 3981 - 290.000.000	290.000.000		
	Cap. 3982 - (—) 840.000.000	(—) 840.000.000		
	Cap. 3983 - (—) 24.000.000.000	(—) 24.000.000.000		
	Cap. 3988 - (—) 5.900.000.000	(—) 5.900.000.000		
	276.100.000.000	276.100.000.000		
	MINISTERO DELLE FINANZE			
l) Devoluzione a favore di enti ed istituti di parte dei proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi. (Legge 1° maggio 1930, n. 610 - art. 1):				
1. - D.M. 111626 del 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1981, R. 11 f. 165 . .	Cap. 2014 - 50.005.696	50.005.696	Cap. 2446 - 49.505.640	—
In complesso . . .	295.295.089.295	295.295.089.295	293.205.976.250	285.786.872.258